

Nuove droghe, alcol e abuso "social" Cantù, allarme sballo per i più giovani

I nostri figli. Esperti a confronto su vari temi: dalla cannabis sintetica al "binge drinking" Di grande attualità anche la dipendenza da cellulari, web e gioco. Con numeri preoccupanti

CANTÙ

C'è la spice, la nuova droga: cannabis sintetica. Seconda, nelle statistiche, soltanto a quella vera. C'è l'alcol: binge drinking, dicono gli esperti. Spaccarsi di alcol, direbbero i ragazzi. Un'esperienza che conosce il 34% dei giovani tra i 15 e i 19 anni. Le Nps. Acronimo, in inglese, di nuove sostanze psicoattive: droghe chimiche, reperibili online. E' persino difficile capire esattamente cosa siano. E, senza dimenticare che collegarsi alla Rete è sempre più una droga, il gioco d'azzardo. Specie via cellulare. Provato dal 40% degli adolescenti.

E' questo quanto emerso dal convegno organizzato ieri sera dal Centro Villa Santa Maria in collaborazione con la Fondazione Enaip Lombardia al Factory di via Borgognone: "Droga, alcol e social network: le nuove gene-

razioni sono allo sbando?". «Un tema che sta a cuore a tutti» Interrogativo a cui numeri e dati, forniti nel corso dell'incontro - dopo le 18 - hanno provato a fornire una risposta. Non sono esenti dal fenomeno i ragazzi del territorio. Visti anche gli ultimi episodi avvenuti a Cantù. Con al centro abusi di sostanze stupefacenti e di alcol.

«Il futuro è accompagnare i ragazzi a un percorso di vita, non solo a un lavoro - la premessa di **Ilenia Brenna**, direttore di Enaip Cantù - Ci troviamo a trattare un tema di cui anche nelle famiglie si parla tutti giorni». «Stasera - ha premesso **Gaetana Mariani**, presidente e direttore generale di Villa Santa Maria, centro a Tavernerio che opera nel settore della neuropsichiatria infantile - siamo qui per parlare di un tema che sta a cuore a tutti noi».

I dati sull'uso di droga

Sabrina Molinaro, coordinatrice di Espad, European School Survey on Alcohol and other Drugs, ha illustrato alcuni dati.

«E' difficile capire come ragionino i nativi digitali, la loro percezione dei rischi è differente - ha affermato - Il consumo di cannabis è qualcosa che hanno almeno provato il 26,5% degli studenti, qui in Lombardia. In una classe di venti ragazzi, uno ogni quattro sa cosa significa. La spice, oggi, è la seconda sostanza più diffusa tra i giovani: 9,7% in percentuale tra le altre sostanze stupefacenti. La cocaina è al 3,4%. Le Nps al 3,4%: costano molto meno e non sono di difficile reperimento nemmeno online. L'eroina: 1,3%. In genere, ci si dimentica che ci si intossica. Ci si gioca un pezzo di fegato».

Francesca Denoth, ricercatrice della Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sani-

tari di **Cnr-Irc**, è intervenuta sul mondo digitale: «Con Internet c'è chi rinuncia a uscire con gli amici. Le femmine sono più a rischio per il gioco d'azzardo online. I maschi prediligono il poker texano o le slot. Le ragazze si buttano su giochi tipo supernalotto e gratta e vinci».

Visto dal Pronto soccorso

«E' preoccupante quello che vediamo nei nostri pronti soccorsi - ha affermato **Carlo Fraticelli**, direttore del dipartimento di salute mentale e delle dipendenze dell'Asst Lariana - Ci sono ragazzi di 16 anni che arrivano parecchio agitati».

Conclusioni di **Lorena Sinigaglia**, coordinatrice Enaip: «Tanto più i ragazzi hanno fragili relazioni e un uso dipendente da Internet, tanto più sono a rischio. E' importante gestire le loro emozioni. I nostri ragazzi sono preziosi».

Christian Galimberti

Il convegno organizzato dal Centro Villa Santa Maria insieme a Enaip



Il convegno all'Enaip è stato seguito da un pubblico molto numeroso



In piedi, con il microfono, la direttrice Enaip Ilenia Brenna. Seduti, sulla destra: Gaetana Mariani, Villa Santa Maria, e Carlo Fraticelli dell'Asst